

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 32 (1960)
Heft: 3

Artikel: Compito e organizzazione degli arsenali
Autor: Bazzi, Ivo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245212>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Compito e organizzazione degli arsenali

del maggiore Ivo BAZZI, ispettore dell'IMG

LA denominazione « arsenale » non ha dappertutto lo stesso significato. Infatti all'estero anche le officine di fabbricazione di materiale bellico e di munizioni vengono dette arsenali.

Da noi, invece, l'arsenale non fabbrica, ma amministra, custodisce, rimette in assetto, ripara o sostituisce il materiale e provvede al magazzinamento adeguato delle munizioni e dei carburanti, osservando misure di sicurezza. A parte la sussistenza, che generalmente si trova depositata in magazzini speciali con amministrazione separata, l'arsenale ha tutto quello che necessita alla truppa per far campagna. Dal materiale di corpo (quello che la truppa riceve in caso di mobilitazione di guerra e per i corsi di ripetizione) a quello d'istruzione (per scuole e corsi speciali), dalle munizioni d'equipaggiamento (munizioni da guerra per tutte le armi, da ritirare solo in caso di mobilitazione di guerra) a quelle per le scuole e corsi (« da guerra », « d'esercizio », « marcante » e di « manipolazione » — da notare è il fatto che le prime tre categorie sono « pericolose » perchè contengono delle cariche esplosive o propulsive). Anche le grandi riserve di materiale e munizioni sono un settore di attività importante per gli arsenali di rifornimento. Altri arsenali amministrano per il Commissariato centrale di guerra anche dei magazzini con viveri e foraggi e grandi installazioni con carburanti di riserva o collaborano nell'amministrazione delle caserme.

Ogni milite ricorda il suo primo contatto con l'arsenale all'inizio della scuola reclute, che incomincia con il ritiro degli abiti d'esercizio e finisce con quello dell'abbigliamento, dell'armamento, delle calzature e dell'equipaggiamento personale. In poche ore la recluta è in possesso di tutto quel « bagaglio » (per un valore di ca. Fr. 1.500.—) che alla fine di ogni corso porta con sè a casa. E' noto che la Svizzera è la

sola nazione del mondo che consegna ai propri militi tutto l'equipaggiamento personale (compreso arma e munizione), con l'obbligo di manutenzione a casa (militi che non hanno dimora fissa o abitano all'estero possono depositare il loro equipaggiamento all'arsenale). Questo sistema è un vantaggio per il nostro esercito in caso di aggressione improvvisa e un segno di grande fiducia del nostro Governo verso una truppa e i suoi cittadini-soldati.

Qui devo fare una parentesi per dire che i Cantoni hanno il compito di equipaggiare i militi e da ciò risultano gli arsenali cantonali.

Gli arsenali cantonali hanno in primo luogo il compito di ripartire nel loro Cantone il lavoro a domicilio per la nuova confezione d'abbigliamento e di equipaggiamento per le reclute e le riserve (sacchi da montagna, cinturoni, gibernette ecc.) e di impartire le ordinazioni di stoffa militare.

A parte questo compito che è prettamente cantonale, incombe loro lo stesso lavoro che a quelli federali. La differenza fra arsenali cantonali e federali non fa sorgere grandi difficoltà per l'organo direttivo centrale che è l'*Intendenza del materiale di guerra* a Berna. E' questo un caso del nostro sistema federalistico che deve essere rispettato e che ha le sue buone ragioni di esistere. Il seguente motto vale per tutti gli arsenali: « L'arsenale è qui per la truppa e non la truppa per l'arsenale ». In realtà esiste fra truppa e arsenale una vicendevole collaborazione che può essere chiamata tradizionale. Per farsi un'idea dell'ampiezza del compito di un arsenale bisogna sapere che dicendo materiale s'intendono le armi, cannoni di ogni calibro, apparecchi e macchine di ogni specie, veicoli speciali, parte di automezzi e il materiale di corpo generale (materiale da bivacco, di cucina, sanitario, veterinario, d'artigiano ecc.). I carri armati, il grosso degli autoveicoli ed i velivoli appartengono a parchi specializzati che collaborano con gli arsenali. Anche le munizioni comprendono diverse categorie: munizioni di piccolo e grande calibro, bombe, esplosivi, mezzi d'accensione, razzi e petardi, olio per lf. ecc. Queste munizioni si suddividono a loro volta in classi di pericolo. Le prescrizioni d'immagazzinamento devono essere rispettate rigorosamente, ciò che non facilita il compito degli specialisti delle munizioni. Anche certe categorie di materiale richiedono delle cure speciali e controlli periodici da parte di specialisti.

Pensando alla multiformità del materiale e delle munizioni che le nostre truppe posseggono, molti si saranno chiesto con quale organizzazione e con quali specialisti un arsenale deve affrontare un compito così complesso. L'organizzazione di un arsenale dipende dai compiti da risolvere e dai mezzi a disposizione. Un solo punto vale per tutti ed è l'ordine di subordinazione: la direzione, gli uffici (amministrativi e tecnici), l'esercizio (officine e reparti di lavoro). La direzione comprende l'intendente e l'aggiunto (preparativi per la mob. G.); gli uffici si suddividono in reparti: cassa-contabilità, personale, lavoro a domicilio, materiale di corpo e d'istruzione, riserve, munizioni e officine. Il personale d'ufficio è amministrativo e tecnico. Ben poche industrie private devono avere un così gran numero di specialità nelle loro officine. Fra gli artigiani troviamo: armaioli, meccanici per pezzi d'artiglieria e DAA, aggiustatori-elettricisti per apparecchi radio e tf., auto-elettricisti, meccanici per autoveicoli e macchine da cantiere delle truppe del genio, fabbri, lattonieri, pittori, falegnami, sarti, sellai, tappezzieri, cordai, meccanici per biciclette e motociclette ecc. Parte di queste specialità non esistono nell'industria privata e devono essere imparate in corsi complementari. Seguono i manovali che vengono attribuiti quali aiuti degli artigiani e per altri settori di lavoro. Negli arsenali vi sono ben pochi artigiani che non abbiano un compito complementare. Gran parte delle nostre riserve e officine di guerra si trovano in magazzini sotterranei e la manutenzione di questi ultimi richiede degli specialisti che, come quelli delle munizioni, devono essere istruiti in corsi speciali (ventilazione, condizionamento dell'aria, centrali elettriche di soccorso ecc.).

L'aumento continuo del materiale tecnico avrebbe conseguentemente aumentato l'effettivo del personale negli arsenali, se la truppa non avesse assunto parte del compito di ristabilimento del materiale di corpo con un servizio di parco nella forma introdotta anni or sono.

Qui la collaborazione truppa — arsenale viene maggiormente in risalto risparmiando alla Confederazione annualmente alcuni milioni di franchi ! Una manutenzione appropriata del materiale di guerra e delle munizioni non assicura soltanto la prontezza e la forza combattiva della truppa, ma conserva anche un grande patrimonio della Nazione.